



COMUNE DI LUINO

TARIFFARIO LUINO N. 7

SERVIZIO ACQUEDOTTO

Decorrenza 1 luglio 2010

TARIFE IN VIGORE DAL 1 LUGLIO 2010

(art. 7 Regolamento)

- Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 15/3/2002
- Modifica approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 13/3/2007
- Adeguamento tariffe ex deliberazione CIPE 18/12/2008 - N. 117
- Modifica approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 28/04/2009
- Modifica approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 25/05/2010

USO DOMESTICO

Per unità abitativa residente

In sede di stipula del contratto *non viene determinato alcun "minimo contrattuale d'obbligo"*. I consumi vengono fatturati secondo le seguenti fasce:

1^ fascia	fino a 250 lt./giorno pari a 91 m3/anno	€/mc	T1	0,291062
2^ fascia	ulteriori 250 lt./giorno (da 251 a 500 lt/gg)	€/mc	T2	0,609240
Eccedenza	i quantitativi consumati oltre la 1^ e 2^ fascia	€/mc	T3	1,088725

Per unità abitativa non residente

In sede di stipula del contratto *non viene determinato alcun "minimo contrattuale d'obbligo"*. I consumi vengono fatturati secondo le seguenti fasce:

1^ fascia	fino a 137 lt./giorno pari a 50 m3/anno	€/mc	T2	0,609240
Eccedenza	i quantitativi consumati oltre la 1^ fascia	€/mc	T3	1,088725

USI NORMALI

Commerciali, Artigianali, Professionali, Ristoranti, Bar, Scuole Asili, Enti, etc.

In sede di stipula del contratto viene determinato il cosiddetto "minimo contrattuale d'obbligo" quantificato in ragione di 142 litri/giorno pari a 52 m3/anno per ogni 5 addetti operanti nell'attività con un minimo di 52 m3/anno

1^ fascia	sino alla concorrenza del minimo d'obbligo concordato (da pagarsi anche se non consumato)	€/mc	T4	0,527650
Eccedenza	i quantitativi consumati oltre la 1^ fascia	€/mc	T5	0,942921

Ospedali, Case di Cura, Case di Riposo.

In sede di stipula del contratto viene determinato il cosiddetto "minimo contrattuale d'obbligo" quantificato in ragione di litri 142 giorno (1^ fascia e 2^ fascia) ogni 3 "posti letto"

1^ fascia	sino alla concorrenza del minimo d'obbligo concordato (da pagarsi anche se non consumato)	€/mc	T1	0,291062
2^ fascia	sino alla concorrenza del minimo d'obbligo concordato (da pagarsi anche se non consumato)	€/mc	T2	0,609240
Eccedenza	i quantitativi consumati oltre la 1^ fascia	€/mc	T3	1,088725

Alberghi, Convitti, Collegi.

In sede di stipula del contratto viene determinato il cosiddetto "minimo contrattuale d'obbligo" quantificato in ragione di litri 250 giorno per "posto letto" con arrotondamento ai 1000 litri/giorno.

1^ fascia	sino alla concorrenza del minimo d'obbligo concordato (da pagarsi anche se non consumato)	€/mc	T4	0,527650
Eccedenza	i quantitativi consumati oltre la 1^ fascia	€/mc	T5	0,942921

UTENZE TEMPORANEE - USI SPECIALI

Cantieri edili

In sede di stipula del contratto non viene determinato alcun "minimo contrattuale d'obbligo". I consumi vengono fatturati alla seguente tariffa:

Consumo a contatore - tariffa unica		€/mc	T3	1,088725
-------------------------------------	--	------	-----------	-----------------

Vivai di piscicoltura, frigoriferi, condizionamento d'aria, umidificatori, autolavaggi, vasche, usi diversi in genere etc.

In sede di stipula del contratto viene determinato il cosiddetto "minimo contrattuale d'obbligo" quantificato in ragione di 142 litri/giorno pari a 52 m3/anno per ogni 5 addetti operanti nell'attività con un minimo di 52 m3/anno

1^ fascia	sino alla concorrenza del minimo d'obbligo concordato (da pagarsi anche se non consumato)	€/mc	T2	0,609240
Eccedenza	i quantitativi consumati oltre la 1^ fascia	€/mc	T3	1,088725

Innaffiamento orti e giardini

In sede di stipula del contratto non viene determinato alcun "minimo contrattuale d'obbligo". I consumi vengono fatturati secondo le seguenti fasce:

1^ fascia	fino a 137 lt./giorno pari a 50 m3/anno	€/mc	T2	0,609240
Eccedenza	i quantitativi consumati oltre la 1^ fascia	€/mc	T3	1,088725

Piscine ad uso privato

In sede di stipula del contratto viene determinato un diritto fisso forfettario, calcolato in base alla cubatura geometrica della piscina

1)- se la piscina è dotata di congegno atto al ricircolo dell'acqua	€/mc	T6	2,920564
2)- se la piscina non è dotata di congegno atto al ricircolo dell'acqua	€/mc	T7	4,340820
Per qualsiasi quantitativo prelevato	€/mc	T9	1,738743

Ogni piscina dovrà avere utenza autonoma per la misurazione dell'acqua attinta. Nel caso ciò non fosse attuato tutta l'utenza sotto la quale è collegata la piscina sarà classificata con unico scaglione unitario di fatturazione corrispondente a quello della piscina (T9)

USO AGRICOLO - ALLEVAMENTO ANIMALI

Uso agricolo - (per aziende iscritte agli appositi albi)

In sede di stipula del contratto viene determinato un "minimo contrattuale d'obbligo". I consumi vengono fatturati secondo le seguenti fasce:

1^ fascia	fino a 241 lt./giorno pari a 88 m3/anno (da pagarsi anche se non consumato)	€/mc	T1	0,291062
Eccedenza	i quantitativi consumati oltre la 1^ fascia	€/mc	T2	0,609240

Uso allevamento - con contatore ad uso esclusivo stalla

In sede di stipula del contratto viene determinato un "minimo contrattuale d'obbligo", da pagare anche se non consumato, in ragione di 200 litri/giorno, pari a 73mc/anno per ogni 2 capi di bovini ed equini oppure 4 capi di ovini o suini:

1^ fascia	sino alla concorrenza del minimo d'obbligo concordato (da pagarsi anche se non consumato)	€/mc	T10	0,304620
Eccedenza	i quantitativi consumati oltre la 1^ fascia	€/mc	T10	0,304620

MINIMI CONTRATTUALI D'OBBLIGO

(art. 16 Regolamento)

TIPOLOGIE CONTRATTUALI SENZA MINIMI

Per le tipologie di contratti sotto indicate non è previsto il cosiddetto "minimo contrattuale d'obbligo"

	Cod. Tariffa
USO DOMESTICO RESIDENTE	T1 - T2 - T3
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	T2 - T3
USO INNAFFIAMENTO ORTI E GIARDINI	T2 - T3
USO PISCINA	T6 - T7 - T9
USO CANTIERE	T3

Il consumo viene addebitato in base alle rilevazioni effettive al contatore e secondo le tariffe precedentemente indicate.

TIPOLOGIE CONTRATTUALI CON MINIMI

Per le restanti tipologie di fornitura in sede di stipula del contratto viene determinato un quantitativo da pagarsi anche se parzialmente o totalmente non consumato, definito come "**minimo contrattuale d'obbligo**", calcolato secondo i parametri di seguito specificati:

USI MISTI (domestico/usi normali)

MINIMO CONTRATTUALE D'OBBLIGO	Per unità abitativa ad uso domestico residente	
	1° fascia - T1	fino a 241 lt./giorno pari a 88 m3/anno
	2° fascia - T2	da 242 a 602 litri/giorno - pari ai successivi 132 mc/anno - (in quantitativo a scelta dell'utente) da definirsi in sede di contratto e pagare anche se non consumato
	Per unità abitativa ad uso domestico NON residente	
	1° fascia - T2	fino a 137 lt./giorno pari a 50 m3/anno (da pagarsi anche se non consumato)
	Per unità uso normale (es. commerciale, artigianale etc.)	
	1° fascia - T2	fino a 142 lt./giorno pari a 52 m3/anno (da pagarsi anche se non consumato)
Eccedenza - T3		i quantitativi consumati oltre il minimo contrattuale come sopra determinato.

USI NORMALI

Commercianti, Artigianali, Professionali, Ristoranti, Bar, Scuole Asili, Enti, etc.

MINIMO	1° fascia - T4	minimo contrattuale d'obbligo - (da pagarsi anche se non consumato) quantificato in ragione di 142 litri/giorno - 52 m3/anno - ogni 5 addetti operanti nell'attività
--------	----------------	--

Eccedenza - T5 i quantitativi consumati oltre la 1^ fascia

Ospedali, Case di Cura, Case di Riposo.

MINIMO

1° fascia - T1	minimo contrattuale d'obbligo - (da pagarsi anche se non consumato) quantificato in ragione di 142 litri/giorno - 52 m3/anno - ogni 3 "posti letto"
2° fascia - T2	minimo contrattuale d'obbligo - (da pagarsi anche se non consumato) quantificato in ragione di 142 litri/giorno - 52 m3/anno - ogni 3 "posti letto" ed in quantitativo a scelta dell'utente

Eccedenza - T3 i quantitativi consumati oltre la 1^ e 2^ fascia

Alberghi, Convitti, Collegi.

MINIMO

1° fascia - T4

minimo contrattuale d'obbligo - (da pagarsi anche se non consumato)
quantificato in ragione di litri 250 giorno per "posto letto" con arrotondamento ai 1000 litri/giorno

Eccedenza - T5

i quantitativi consumati oltre la 1^ fascia

UTENZE TEMPORANEE - USI SPECIALI

Vivai di piscicoltura, frigoriferi, condizionamento d'aria, umidificatori, autolavaggi, vasche, usi diversi in genere etc.

MINIMO

1° fascia - T2

minimo contrattuale d'obbligo - (da pagarsi anche se non consumato)
quantificato in ragione di 142 litri/giorno - 52 m3/anno - ogni 5 addetti operanti nell'attività

Eccedenza - T3

i quantitativi consumati oltre la 1^ fascia

USO AGRICOLO - ALLEVAMENTO ANIMALI

Uso agricolo - (per aziende iscritte agli appositi albi)

MINIMO

1° fascia - T1

fino a 241 lt./giorno pari a 88 m3/anno
(da pagarsi anche se non consumato)

Eccedenza - T2

i quantitativi consumati oltre la 1^ fascia

Uso allevamento - con contatore ad uso esclusivo stalla

MINIMO

1° fascia-T10

fino a 200 lt./giorno - pari a 73 m3/anno per ogni 2 capi di bovini ed equini
o 4 capi di ovini o suini (da pagarsi anche se non consumato)

Eccedenza-T10

i quantitativi consumati oltre la 1^ fascia

Per le forniture che presentino caratteristiche particolari, per cui si riscontrino difficoltà nella determinazione del "minimo contrattuale" si demanda all'Ente Gestore la determinazione di volta in volta di tale minimo.

CANONI ANNUI E FISSI

QUOTE FISSE -(art. 17 Regolamento)

Quota fissa annua da applicarsi a ciascuna concessione inserita nei contratti ad uso domestico
residente

€uro/anno

8,661520

Quota fissa annua da applicarsi a ciascuna concessione inserita nei contratti ad uso domestico non residente			€uro/anno	25,984560
Quota fissa da applicarsi a ciascuna concessione inserita nelle altre tipologie contrattuali (es. commerciali, artigianali, industriali etc.)				
consumo annuo	da 1	a 1200 m3/anno	€uro/anno	8,661520
	da 1201	a 6000 m3/anno	€uro/anno	14,435864
	da 6001	a 18000 m3/anno	€uro/anno	38,491862
	oltre 18001	m3/anno	€uro/anno	76,983700
CANONI IMPIANTI ANTINCENDIO - (art. 35 Regolamento)				
(comprensivi del consumo dell'acqua in caso di incendio)				
per ogni bocca incendio con diametro nominale 45 mm.	canone annuo fisso	€uro	€uro/anno	36,508000
per ogni bocca incendio con diametro nominale 70 mm.	canone annuo fisso	€uro	€uro/anno	73,014000
canone per colonne montanti	canone annuo fisso	€uro	€uro/anno	73,014000
Consumo a contatore - tariffa unica			€/mc	1,088725

CONTRIBUTI AGGIUNTIVI

Esecuzione derivazioni (art. 10 regolamento)
Impianti per cantieri edili (art. 30 regolamento)
Impianti per vivai di piscicoltura e frigoriferi (art. 31 regolamento)
Impianti di condizionamento d'aria, umidificatori, inaffiamento ed autolavaggi (art. 31 e 32 regolamento)
Piscine e vasche da nuoto (art. 33 regolamento)

Contributo proporzionale al calibro di qualsiasi contatore di nuova attivazione, secondo il seguente schema:

diamentro contatore			
1/2"	€		72,31
3/4"	€		103,29
1"	€		154,94
1 1/4"	€		206,58
1 1/2"	€		258,23
2"	€		361,52
2 1/2"	€		516,46
3"	€		1.032,91

Bocche antincendio (art. 34 Regolamento)

I contributi dovuti per le bocche antincendio sono:

- per ogni cassetta con attacco UNI 45 mm (portata nominale 5 lt/s)	€	206,582760
- per ogni idrante con attacco UNI 45 mm (portata nominale 7 lt/s)	€	284,051294
- per ogni idrante con attacco UNI 70 mm (portata nominale 15 lt/s)	€	619,748279
- per ogni idrante con due attacchi UNI 45 mm (portata nominale 10 lt/s)	€	619,748279
- per ogni idrante con due attacchi UNI 70 mm (portata nominale 25 lt/s)	€	1.032,9138

per impianti automatici a pioggia (sprinkler), contributo per metro quadrato:

- fino a 500 mq	€	2,582284
- da 501 fino a 1.000 mq	€	1,549371
- da 1.001 fino a 2.000 mq	€	1,291142
- oltre 2.000 mq	€	1,032914

Nel caso in cui i VV.FF. prescrivano la realizzazione di una vasca di accumulo e relativo impianto di sollevamento ed autoclave a servizio della rete antincendio del Cliente, il dimensionamento dell'allacciamento sarà determinato dal volume della vasca secondo la sotto riportata tabella, con l'avvertenza che, per vasche superiori a 240 mc, sarà applicato un contributo aggiuntivo di **€uro 1032,913798** - ogni 5 mc/h di portata nominale del contatore.

VOLUME DELLA VASCA richiesto dai VV.FF.	Diametro allacciamento	Diametro nominale contatore	Portata nominale contatore	CONTRIBUTO in Euro	
V sino a 10 mc	1"	3/4"	2,5	€uro	516,456899
10 < V > 14	1" 1/4	1"	3,6	€uro	1.291,142248
14 < V > 20	2"	1" 1/4	5	€uro	2.065,827596
20 < V > 40	50	1" 1/2	10	€uro	3.098,741395
40 < V > 60	65	2"	15	€uro	4.131,655193
60 < V > 100	80	65	25	€uro	6.197,482789
100 < V > 160	100	80	40	€uro	9.296,224184
160 < V > 240	150	100	60	€uro	13.427,879376

DEPOSITI PER LE FORNITURE D'ACQUA

(art. 6 Regolamento)

Gli importi corrispondono ad un anticipo sui consumi e verranno restituiti in sede di chiusura del contratto

USI DOMESTICI:

per ogni unità abitativa € **45,000000**

ALTRI USI

per ogni unità commerciale o concessione € **45,000000**

BOCCHE ANTINCENDIO

(art. 36 Regolamento)

- per ogni bocca incendio con diametro nominale 45 mm. € **13,000000**
- per ogni bocca incendio con diametro nominale 70 mm. € **26,000000**
- derivazioni per colonne montanti € **26,000000**

PENALI

Nel caso in cui il Cliente non comunichi al Gestore, come previsto dall'art. 5 del regolamento, le variazioni comportanti cambiamenti sia di quantitativi minimi contrattuali che di quelli base corrispondente al consumo di 100 m3 d'acqua alla tariffa base (T2) + I.V.A.

Penale € 60,924 oltre IVA

Parimenti, l'utilizzo degli impianti di distribuzione dell'acqua per uso diverso da quello richiesto, come previsto dall'art. 12 del regolamento, oltre alla sospensione immediata della fornitura, prevede l'applicazione di una penale corrispondente al consumo di 100 m3 d'acqua alla tariffa base (T2) + I.V.A.

Penale € 60,924 oltre IVA

Le manomissioni dei sigilli dei contatori ed ogni altra operazione da parte del Cliente che alteri il regolare funzionamento dell'apparecchio misuratore, a norma dell'art. 18 del regolamento, danno luogo all'applicazione di una penale corrispondente al consumo di 400 m3 d'acqua alla tariffa base (T2) + I.V.A.

Penale € 243,696 oltre IVA

La mancata notifica di variazioni nello schema di installazione delle bocche antincendio, la manomissione dei sigilli degli impianti antincendio per causa non dipendente da incendio, il mancato tempestivo avviso di rimozione dei sigilli stessi anche a causa di necessità constatate, a norma dell'art. 34 del regolamento danno luogo all'applicazione di una penale corrispondente al consumo di 400 m3 d'acqua alla tariffa base (T2) + I.V.A., oltre alle spese relative ai provvedimenti assunti dal gestore per il ripristino della funzionalità della presa e salvo il maggior danno accertato.

Penale	€	243,696	oltre IVA
---------------	----------	----------------	-----------

L'inserimento diretto delle pompe sulle condotte derivate da quelle stradali comporta, a norma dell'art. 24 del regolamento, la corresponsione di una penale corrispondente al consumo di 400 m3 d'acqua alla tariffa base (T2) + I.V.A.

Penale	€	243,696	oltre IVA
---------------	----------	----------------	-----------

Nel caso in cui venga accertato un comportamento recidivo del Cliente, le penali sopra riportate saranno raddoppiate. In ogni caso il Gestore si riserva la possibilità di chiedere il rimborso dei danni derivanti dal mancato rispetto delle norme regolamentari.

INDENNITA' DI MORA ED INTERESSI PER RITARDATO PAGAMENTO

(art. 16 Regolamento)

Sui pagamenti che verranno effettuati successivamente alla scadenza si applicheranno:

- indennità di mora in misura fissa pari a € **2,582284**
- interessi per ritardato pagamento calcolati utilizzando il tasso EURIBOR A TRE MESI in vigore aumentato di tre punti percentuali.

VERIFICA DEI CONTATORI A RICHIESTA DEL CLIENTE

(art. 22 Regolamento)

Qualora il Cliente ritenga irregolare il funzionamento del contatore - a seguito di richiesta scritta e previo versamento di un importo corrispondente al consumo di 200 m3 alla tariffa base (T2) + I.V.A. - il Gestore dispone le opportune verifiche.

Importo	€	121,848	oltre IVA
----------------	----------	----------------	-----------

PERDITE, DANNI, RESPONSABILITA'

(art. 27 Regolamento)

ASPEM ha attivato una polizza a copertura dei rischi di perdite occulte di acqua a favore dei propri Clienti (solo per il maggior costo addebitato in fattura). Detta copertura riguarda gli usi domestici, commerciali, industriali ed artigianali ad esclusione dei cosiddetti usi speciali (allevamenti, innaffiamenti, piscine, vivai etc.). La scelta di adesione è a discrezione dell'utente. In caso di rinuncia, gli importi derivanti da eventuali "perdite" occulte d'acqua andranno pagati per intero.

Nel caso si verificano dispersioni o perdite negli impianti interni non ricompresi nelle categorie assicurabili come sopra riportate il Cliente potrà presentare tempestiva comunicazione allegando idonea documentazione tecnica attestante le cause che hanno prodotto la perdita e la loro eliminazione.

Qualora la documentazione presentata sia completa, il Gestore provvederà al ricalcolo dell'importo a debito dell'utente nel seguente modo:

1. determinazione del "consumo medio semestrale" da effettuarsi quale media dei quantitativi fatturati negli ultimi 4 semestri o, in caso d'impossibilità, quale proiezione dei consumi rilevati (successivamente alla riparazione della perdita) sul contatore installato, oppure su base statistica;
2. determinazione del "consumo presunto" applicando al "consumo medio semestrale", così come calcolato al punto 1)- una maggiorazione pari al 20% e ciò in considerazione dell'oscillazione dei prelievi;
3. applicazione al "consumo presunto" della tariffazione sulla base dell'abbonamento contrattualizzato dall'utente;
4. applicazione della "tariffa base" per il rimanente consumo;
5. applicazione dei canoni di fognatura e depurazione – se dovuti – solo sul "consumo presunto" così come calcolato al punto 2)-